

RAPPORTO SULL'ANDAMENTO DEL MERCATO DEL LAVORO

III trimestre 2025

1

Gennaio
2026

Il contesto regionale conferma segnali di ripresa

I dati congiunturali di Unioncamere Lombardia e della Camera di Commercio Cremona-Mantova-Pavia, relativi al terzo trimestre 2025, confermano il consolidamento della **ripresa manifatturiera regionale**. La **provincia di Cremona**, pur collocandosi al nono posto nella classifica lombarda, registra per il quarto trimestre consecutivo una variazione (su base annua) positiva della produzione (+1,4%), trainata in particolare da un'ottima performance dell'export (+10,5% degli ordini esteri) e da una buona dinamica della domanda interna (+3,2%). A **livello regionale**, il **comparto manifatturiero** evidenzia una crescita della produzione pari a +2,2%, accompagnata da incrementi generalizzati degli indicatori principali: fatturato (+4,4%), ordinativi interni (+2,5%) e ordinativi esteri (+4,1%).

Il **settore artigiano lombardo** mostra, nel confronto anno su anno, una dinamica positiva, con una produzione in espansione dell'1,6%, ordinativi totali in crescita (+0,2%), fatturato in aumento (+1,9%) e occupazione sostanzialmente stabile (+0,1%). Anche il **comparto artigianale cremonese** partecipa a questa tendenza positiva, con produzione (+1,2%) e fatturato (+2,6%) in crescita. Tuttavia, il settore mostra segnali di sofferenza negli ordinativi totali (-0,6%) e nell'occupazione (-0,7%).

A Cremona crescita consolidata nel terzo trimestre 2025, trainata dalla domanda estera

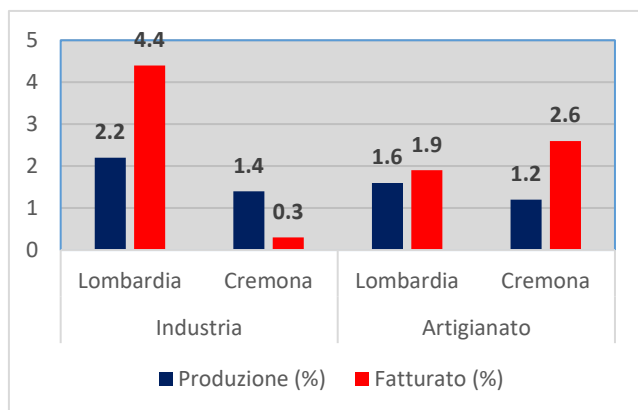
Il terzo trimestre 2025 evidenzia il consolidamento della traiettoria positiva per la provincia di Cremona, con **risultati favorevoli sia nel comparto manifatturiero che in quello artigiano**.

L'**industria manifatturiera** registra un incremento tendenziale della produzione dell'1,4% e del fatturato dello 0,3% rispetto allo stesso periodo del 2024. Sul fronte degli ordinativi si rileva una dinamica particolarmente vivace della componente estera (+10,5%), accompagnata da un andamento positivo anche per quella interna (+3,2%).

Il **settore artigiano** conferma segnali di tenuta, con una crescita della produzione dell'1,2% e del fatturato del 2,6%, pur in presenza di una lieve contrazione degli ordinativi complessivi (-0,6%) e dei livelli occupazionali (-0,7%).

Nel complesso, i dati del trimestre testimoniano la capacità di adattamento del tessuto produttivo cremonese, sostenuto in particolare dalla buona performance sui mercati internazionali.

Produzione e fatturato nella manifattura e nell'artigianato (III trim. 2025)



Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia

Aspettative degli operatori economici cremonesi per il quarto trimestre 2025: manifatturiero in territorio positivo, artigianato incerto

A fronte dei risultati positivi registrati nel terzo trimestre in termini di produzione e fatturato, le **previsioni degli imprenditori cremonesi per il quarto trimestre 2025** evidenziano un **quadro differenziato tra i due comparti**. Nel settore manifatturiero prevale un orientamento favorevole, con aspettative di crescita per l'insieme degli indicatori: produzione, fatturato, domanda interna, domanda estera e occupazione. Nel comparto artigiano cremonese emerge invece una prevalenza di incertezza, con saldi previsionali negativi per tutti gli indicatori considerati. **A livello regionale**, gli operatori manifatturieri lombardi esprimono aspettative di stabilità per produzione e fatturato, negatività per domanda interna ed estera, mentre restano positive le prospettive sull'occupazione. Nel settore artigiano regionale si conferma un clima di pessimismo diffuso, particolarmente accentuato sul fronte della domanda.

Ripresa stagionale e rafforzamento della base imprenditoriale provinciale

Imprese attive per macrosettore di attività (*)

Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
I 2021	3.659	7.261	14.793	25.713
II 2021	3.665	7.304	14.896	25.865
III 2021	3.661	7.327	14.929	25.916
IV 2021	3.657	7.342	14.934	25.933
I 2022	3.613	7.384	14.908	25.905
II 2022	3.603	6.749	14.691	25.043
III 2022	3.595	6.774	14.688	25.057
IV 2022	3.558	6.759	14.659	24.977
I 2023	3.514	6.771	14.630	24.915
II 2023	3.513	6.798	14.711	25.022
III 2023	3.498	6.825	14.733	25.056
IV 2023	3.479	6.756	14.552	24.787
I 2024	3.437	6.737	14.537	24.711
II 2024	3.441	6.760	14.631	24.832
III 2024	3.433	6.780	14.633	24.846
IV 2024	3.414	6.742	14.593	24.749
I 2025	3.378	6.733	14.606	24.717
II 2025	3.381	6.656	14.754	24.791
III 2025	3.383	6.655	14.795	24.833

(*) Il numero di imprese attive per settore è stato ricalcolato allocando proporzionalmente le imprese non classificate.

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio di Cremona - Registro Imprese

Nel terzo trimestre del 2025 l'andamento del tessuto imprenditoriale della provincia di Cremona fa registrare un **saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio**, pari a +70 imprese. Il dato è superiore a quanto rilevato nel corrispondente trimestre del 2024, quando il saldo si era attestato a +40 unità. In tutti i terzi trimestri (a partire dal 2021) il saldo è sempre risultato positivo, anche se con livelli variabili di intensità, e il 2025 segna il valore più elevato dell'intero periodo considerato.

L'incremento del saldo registrato nel periodo più recente è essenzialmente riconducibile a un **aumento delle iscrizioni**, che ammontano a 314 unità, a fronte delle 282 rilevate un anno prima. Le **cessazioni non d'ufficio risultano invece stabili**, collocandosi tra 242 e 244 unità, confermando un livello di chiusure analogo a quello dell'anno precedente.

Sotto il **profilo settoriale**, nel terzo trimestre del 2025 il **saldo positivo è trainato dai servizi**, che registrano un

aumento di +48 imprese, mentre l'aggregato di agricoltura, industria e costruzioni presenta un incremento pari a +22 unità, risultato di una contrazione nell'agricoltura (-6) e di una crescita nell'industria e nelle costruzioni (+28). L'espansione dei servizi risulta più marcata non solo in valore assoluto, ma anche

in rapporto allo stock di imprese attive: l'aumento corrisponde infatti a +0,32% nei servizi, contro un incremento più contenuto, pari a +0,22%, nell'aggregato di agricoltura, industria e costruzioni.

Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni (*)			Saldo		
	Totale (**)	di cui industria e costruzioni (***)	di cui servizi (***)	Totale (**)	di cui industria e costruzioni (***)	di cui servizi (***)	Totale (**)	di cui industria e costruzioni (***)	di cui servizi (***)
I 2021	448	137	287	568	143	341	-120	-6	-54
II 2021	383	123	235	235	67	145	148	56	90
III 2021	251	83	158	204	59	127	47	24	31
IV 2021	359	126	211	341	77	242	18	49	-31
Totale 2021	1.441	469	891	1.348	346	855	93	123	36
I 2022	462	169	262	505	115	310	-43	54	-48
II 2022	339	100	202	284	65	197	55	35	5
III 2022	276	104	164	261	62	183	15	42	-19
IV 2022	310	88	205	369	100	235	-59	-12	-30
Totale 2022	1.387	461	833	1.419	342	925	-32	119	-92
I 2023	467	167	269	534	152	304	-67	15	-35
II 2023	397	130	239	257	74	166	140	56	73
III 2023	281	105	168	236	55	165	45	50	3
IV 2023	330	86	232	366	75	266	-36	11	-34
Totale 2023	1.475	488	908	1.393	356	901	82	132	7
I 2024	476	151	289	609	164	369	-133	-13	-80
II 2024	369	116	239	233	68	150	136	48	89
III 2024	282	91	184	242	63	161	40	28	23
IV 2024	313	87	199	409	114	262	-96	-27	-64
Totale 2024	1.440	445	911	1.493	409	942	-53	36	-32
I 2025	527	128	252	604	165	358	-77	-37	-106
II 2025	373	139	234	253	82	171	120	57	63
III 2025	314	119	195	244	81	147	70	28	48

(*) Escluse cessazioni dovute a provvedimenti d'ufficio; (**) Comprende anche il settore agricoltura; (***) Il numero di iscrizioni e cessazioni d'impresa per settore è stato ricalcolato allocando proporzionalmente le imprese non classificate.

Fonte: elaborazioni su dati Camera di Commercio di Cremona - Registro Imprese

Ore di CIG autorizzate: in calo nel terzo trimestre 2025 rispetto all'anno precedente

I dati INPS mostrano che nel terzo trimestre del 2025, il volume complessivo delle ore di **Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzate in provincia di Cremona** ammonta a 547.446 unità. Tale valore segnala una **riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente**: nel confronto con il terzo trimestre 2024 si registra un calo del 25,5%, mentre rispetto al terzo trimestre 2023 si evidenzia un incremento del 41,5%. Il terzo trimestre 2025 mostra quindi un significativo ridimensionamento rispetto al 2024, quando le ore autorizzate avevano raggiunto livelli particolarmente elevati (734.784 ore), attestandosi tuttavia su valori superiori a quelli del terzo trimestre 2023.

La **quota preponderante delle ore autorizzate** nel terzo trimestre 2025 **riguarda la CIG ordinaria**: si tratta di 526.262 ore, pari al 96,1% delle autorizzazioni complessive. Le **ore di CIG straordinaria risultano fortemente ridimensionate** (21.184 ore, pari al 3,9%), in netto contrasto con il terzo trimestre 2024 quando rappresentavano 404.272 ore (55,0% del totale). Si conferma la totale assenza di ore autorizzate per la CIG in deroga, in linea con la tendenza consolidata negli ultimi anni.

Ore di CIG autorizzate per tipologia di gestione e per macrosettore economico (III trimestre, anni 2023, 2024 e 2025)

	III trim 2023	III trim 2024	III trim 2025
Gestione			
Ordinaria	320.770	330.512	526.262
Straordinaria	66.147	404.272	21.184
Deroga	0	0	0
Macrosettori			
Industria	328.284	727.276	537.734
Edilizia	7.886	7.508	9.712
Artigianato	0	0	0
Commercio	265	0	0
Settori vari	50.482	0	0
Totale	386.917	734.784	547.446

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal punto di vista **settoriale**, la **distribuzione delle ore di CIG autorizzate** nel terzo trimestre 2025 risulta **fortemente concentrata**. La quasi totalità delle ore (98,2%) si concentra **nel settore industriale** con 537.734 ore autorizzate, mentre l'edilizia rappresenta appena l'1,8% con 9.712 ore. I settori dell'artigianato, del commercio e i settori vari non registrano ore autorizzate. Questa concentrazione nell'industria è in linea con quanto osservato nel terzo trimestre 2024 (99,0%), mentre nel terzo trimestre 2023 il settore industriale rappresentava l'84,8% del totale (328.284 ore) e i settori vari contribuivano per il 13,0% (50.482 ore).

Il dato congiunturale: un'inversione di tendenza positiva, crescita degli avviamenti e calo delle cessazioni con un saldo positivo

Nel periodo luglio-settembre del 2025, in provincia di Cremona si sono registrati 13.852 **avviamenti** (ovvero **nuove attivazioni di rapporti di lavoro**). Tale volume rappresenta una contrazione del 9,1% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (III trimestre 2024: 15.234 avviamenti), ad indicare un arretramento su base tendenziale. **Nel confronto con il secondo trimestre del 2025**, si osserva invece un deciso **incremento del numero di avviamenti**, con un aumento pari al 30,1%. Questo dato riflette una dinamica stagionale tipica del terzo trimestre, tradizionalmente caratterizzato da un'intensificazione delle attivazioni contrattuali. Per quanto concerne le **cessazioni dei rapporti di lavoro**, il periodo considerato totalizza 11.239 unità. Questo valore evidenzia un decremento dell'11,9% rispetto al terzo trimestre del 2024 (12.756 cessazioni). Si rileva inoltre una **significativa diminuzione delle cessazioni nel confronto con il trimestre immediatamente precedente**: il calo è pari al 15,8%, attestando una contrazione dei rapporti di lavoro conclusi nel terzo trimestre 2025 rispetto al secondo. Dall'analisi congiunta dei flussi di avviamento e cessazione, il **saldo occupazionale del terzo trimestre 2025 risulta positivo** e pari a +2.613 unità. Tale risultato evidenzia una netta inversione rispetto al saldo negativo registrato nel secondo trimestre del 2025 (pari a -2.702 unità) e si configura come superiore rispetto al saldo positivo osservato nel terzo trimestre del 2024, che era stato di +2.478 unità. Questi dati suggeriscono, nel complesso, un recupero del mercato del lavoro provinciale nella fase estiva del 2025, caratterizzata da una ripresa dei flussi in ingresso e da un contenimento delle cessazioni.

Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego

Trimestri	Avviamenti					Cessazioni				
	Totale	Donne	Uomini	15-29	50-64	Totale	Donne	Uomini	15-29	50-64
I 2021	11.961	5.076	6.885	4.002	2.412	7.922	3.832	4.090	2.562	1.708
II 2021	11.145	5.411	5.734	4.477	1.835	11.101	5.834	5.267	3.539	2.266
III 2021	14.002	7.508	6.494	5.010	2.429	12.279	6.271	6.008	4.333	2.543
IV 2021	12.711	6.534	6.177	5.171	1.851	15.448	6.862	8.586	5.074	3.451
Totale 2021	49.819	24.529	25.290	18.660	8.527	46.750	22.799	23.951	15.508	9.968
I 2022	14.960	6.535	8.425	5.078	2.969	10.280	4.960	5.320	3.400	2.171
II 2022	12.360	6.005	6.355	4.680	2.108	13.319	6.957	6.362	4.370	2.552
III 2022	13.947	7.524	6.423	4.948	2.380	12.211	6.292	5.919	4.223	2.482
IV 2022	11.400	6.025	5.375	4.609	1.750	14.380	6.489	7.891	4.679	3.278
Totale 2022	52.667	26.089	26.578	19.315	9.207	50.190	24.698	25.492	16.672	10.483
I 2023	14.385	6.276	8.109	4.687	3.010	9.385	4.540	4.845	2.918	2.101
II 2023	11.718	5.554	6.164	4.374	2.143	12.176	6.298	5.878	3.901	2.408
III 2023	16.918	8.466	8.452	6.162	3.119	13.042	6.607	6.435	4.519	2.706
IV 2023	11.997	6.212	5.785	4.818	2.024	14.938	6.592	8.346	4.754	3.563
Totale 2023	55.018	26.508	28.510	20.041	10.296	49.541	24.037	25.504	16.092	10.778
I 2024	14.752	6.436	8.316	4.788	3.298	9.473	4.674	4.799	3.037	2.088
II 2024	12.062	5.825	6.237	4.791	2.225	14.041	6.833	7.208	4.835	2.905
III 2024	15.234	7.629	7.605	5.585	2.857	12.756	6.360	6.396	4.647	2.739
IV 2024	12.070	6.061	6.009	4.870	2.041	14.957	6.600	8.357	4.770	3.756
Totale 2024	54.118	25.951	28.167	20.034	10.421	51.227	24.467	26.760	17.289	11.488
I 2025	14.618	6.276	8.342	4.826	3.218	9.507	4.562	4.945	3.105	2.140
II 2025	10.648	4.860	5.788	4.116	2.018	13.350	6.450	6.900	4.287	2.948
III 2025	13.852	6.795	7.057	5.050	2.610	11.239	5.367	5.872	4.071	2.392

Fonte: elaborazioni su dati COB¹ del Settore Lavoro e Formazione della Provincia di Cremona

L'inversione di tendenza registrata nel mercato del lavoro cremonese nel terzo trimestre 2025 si manifesta attraverso **saldi positivi per entrambe le componenti di genere**. L'analisi disaggregata per genere dei flussi occupazionali evidenzia come il miglioramento delle condizioni di mercato abbia interessato in modo diffuso la forza lavoro provinciale. La componente femminile registra un saldo positivo di +1.428 unità, risultante da 6.795 avviamenti e 5.367 cessazioni. La componente maschile presenta anch'essa un saldo positivo pari a +1.185 unità (7.057 avviamenti a fronte di 5.872 cessazioni). Dal punto di vista della contribuzione al saldo positivo complessivo del trimestre (+2.613 unità), la componente femminile incide per il 54,6%, pur rappresentando una quota minoritaria degli avviamenti (49,1%) e delle cessazioni (47,8%). Questo dato segnala una **dinamica relativamente più favorevole per l'occupazione femminile** nel contesto di ripresa del mercato del lavoro locale. Il confronto con il terzo trimestre 2024 conferma il miglioramento delle dinamiche occupazionali: rispetto ai saldi positivi di +1.269 unità per le donne e +1.209 unità per gli uomini registrati nell'anno precedente (per un totale di +2.478 unità), il terzo trimestre 2025 mostra un incremento complessivo di 135 unità. La componente femminile registra un miglioramento del proprio saldo di 159 unità, mentre quella maschile evidenzia invece una lieve flessione di 24 unità, indicando come la fase di ripresa occupazionale abbia interessato con maggiore intensità l'occupazione femminile.

¹ Per maggiori informazioni sull'attuale fornitura di dati COB si consulti il documento disponibile al seguente link: Nota metodologica sui dati statistici COB (Giugno_2024).

L'analisi dei flussi occupazionali disaggregati per classe di età nel terzo trimestre del 2025 conferma la dinamica positiva osservata per genere, con **entrambe le fasce di età considerate (15-29 anni e 50-64 anni)** che **registrano saldi in attivo**. I giovani, nella fascia 15-29 anni, mostrano un saldo positivo di +979 unità, risultato di 5.050 avviamenti a fronte di 4.071 cessazioni. La fascia degli ultracinquantenni (50-64 anni) registra anch'essa un saldo positivo, pari a +218 unità, con 2.610 avviamenti e 2.392 cessazioni. I giovani rappresentano il 36,5% del totale degli avviamenti del trimestre e contribuiscono per il 37,5% al saldo positivo complessivo. Gli over 50 rappresentano invece il 18,8% degli avviamenti e contribuiscono per l'8,3% al saldo positivo. Nel confronto tendenziale con il terzo trimestre 2024, si osserva un miglioramento per la fascia degli over 50, che hanno visto crescere il proprio saldo da +118

**Avviamenti di contratto di lavoro
per circoscrizione territoriale**

Trimestre	CPI Casalmaggiore	CPI Crema	CPI Cremona	CPI Soresina
I 2021	13,2%	36,2%	34,8%	15,8%
II 2021	12,0%	38,1%	36,2%	13,7%
III 2021	12,1%	39,6%	35,6%	12,7%
IV 2021	10,2%	38,6%	37,8%	13,5%
I 2022	13,0%	37,1%	34,3%	15,6%
II 2022	10,9%	39,0%	35,9%	14,2%
III 2022	11,3%	40,8%	36,1%	11,8%
IV 2022	9,2%	42,0%	37,3%	11,5%
I 2023	12,1%	38,7%	34,5%	14,7%
II 2023	11,4%	40,1%	35,0%	13,5%
III 2023	11,4%	39,4%	36,5%	12,7%
IV 2023	9,0%	40,0%	38,5%	12,4%
I 2024	13,3%	36,8%	36,1%	13,7%
II 2024	11,0%	40,8%	36,5%	11,8%
III 2024	10,9%	39,8%	36,8%	12,5%
IV 2024	9,8%	41,4%	37,3%	11,6%
I 2025	12,6%	38,3%	35,8%	13,3%
II 2025	12,4%	35,4%	39,7%	12,5%
III 2025	13,0%	36,0%	38,5%	12,5%

Fonte: elaborazioni su dati COB del Settore Lavoro e Formazione della Provincia di Cremona

unità a +218 unità. Per i giovani tra i 15 e i 29 anni, il saldo positivo si attesta su livelli leggermente superiori rispetto allo stesso trimestre del 2024 (+938 unità). Questi dati suggeriscono che **la ripresa occupazionale del terzo trimestre 2025 ha interessato in modo diffuso le diverse fasce di età, con una dinamica particolarmente favorevole per i lavoratori più giovani.**

L'esame della **distribuzione territoriale dei flussi di avviamento al lavoro** nel terzo trimestre del 2025 evidenzia come il **Centro per l'Impiego di Cremona** si confermi il **principale polo di attivazione di nuovi rapporti di lavoro**, con il 38,5% degli avviamenti totali. Il CPI di Crema segue con il 36,0%, mentre i Centri per l'Impiego di Casalmaggiore e Soresina rappresentano rispettivamente il 13,0% e il 12,5% del totale degli avviamenti. Nel confronto con il secondo trimestre 2025, si osserva un riequilibrio tra i due principali poli: il CPI di Cremona registra una lieve flessione della propria quota (dal 39,7% al 38,5%), mentre il CPI di Crema recupera

terreno (dal 35,4% al 36,0%). Il CPI di Casalmaggiore incrementa la propria incidenza dal 12,4% al 13,0%. Nel confronto tendenziale con il terzo trimestre 2024, la distribuzione territoriale evidenzia un rafforzamento del CPI di Cremona (dal 36,8% al 38,5%) e del CPI di Casalmaggiore (dal 10,9% al 13,0%), a fronte di una contrazione del CPI di Crema (dal 39,8% al 36,0%).

Lieve calo della quota di avviamenti a tempo indeterminato, si consolida il tempo determinato

La quota di avviamenti a tempo indeterminato nel terzo trimestre del 2025 si attesta al 17,8% del totale degli avviamenti, **in lieve calo** rispetto al 18,8% registrato nel **secondo trimestre 2025**. **Nel confronto tendenziale** con il terzo trimestre 2024 (15,3%), **si osserva tuttavia un incremento** di 2,5 punti percentuali, segnalando una tendenza al rafforzamento delle assunzioni stabili su base annua. Il **tempo determinato** si conferma la **forma contrattuale predominante**, rappresentando il 56,7% del totale degli avviamenti, in ulteriore crescita rispetto al 55,4% del trimestre precedente e significativamente superiore al valore del terzo trimestre 2024 (50,2%). La **somministrazione** nel terzo trimestre 2025 si attesta al 12,0% del totale, in netto calo rispetto al 19,8% del secondo trimestre e al 21,1% del terzo trimestre 2024. Le **collaborazioni** raggiungono l'11,5%, in forte crescita rispetto al 3,5%

del trimestre precedente e sostanzialmente in linea con il dato del terzo trimestre 2024 (11,1%). L'**apprendistato** si attesta al 2,1%, stabile rispetto ai trimestri precedenti.

Prevale nettamente il terziario, in marcata contrazione la quota dell'industria

Dal punto di vista **settoriale**, il terzo trimestre 2025 evidenzia una **netta predominanza del comparto commercio e servizi**, che assorbe il 72,3% del totale degli avviamenti, registrando un significativo incremento rispetto al 61,9% del secondo trimestre. Questa crescita di oltre 10 punti percentuali porta il settore su livelli superiori a quelli osservati nel terzo trimestre del 2024 (69,0%), confermando la centralità del terziario nell'economia provinciale durante il periodo estivo.

Il **settore industriale mostra una marcata contrazione** della propria quota, scendendo al 14,7% dal 23,6% del trimestre precedente. Il dato risulta inferiore di 6,1 punti percentuali rispetto al terzo trimestre 2024 (20,8%), evidenziando su base annua un calo significativo del comparto manifatturiero nella dinamica delle assunzioni. L'**agricoltura** registra il 6,2% degli avviamenti, sostanzialmente stabile rispetto al secondo trimestre (6,8%) e al terzo trimestre del 2024 (5,8%). Le **costruzioni** si attestano al 6,8%, in lieve calo rispetto al 7,8% del trimestre precedente ma in crescita rispetto al 4,5% del terzo trimestre 2024. Questi dati confermano la natura stagionale del terzo trimestre, tradizionalmente caratterizzato da un'elevata incidenza del settore terziario legata alle attività turistiche e commerciali del periodo estivo.

Avviamenti per tipologia contrattuale (valori %)

Trimestre	Totale Avviamenti	Tipologia contrattuale					Macrosettore			
		Apprendistato	Collaborazioni	Somministrazione	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Agricoltura	Commercio e servizi	Costruzioni	Industria
I 2021	11.961	2,3%	0,8%	25,9%	54,2%	16,9%	20,4%	47,6%	5,3%	26,7%
II 2021	11.145	3,0%	0,7%	27,4%	51,3%	17,5%	7,2%	60,7%	5,7%	26,3%
III 2021	14.002	2,4%	0,6%	25,5%	54,3%	17,2%	7,1%	65,3%	4,7%	22,9%
IV 2021	12.711	3,1%	0,8%	24,6%	54,8%	16,7%	4,5%	65,6%	4,7%	25,2%
I 2022	14.960	2,5%	1,0%	24,2%	53,7%	18,6%	16,4%	50,7%	5,8%	27,1%
II 2022	12.360	2,6%	0,7%	29,1%	50,7%	16,9%	6,6%	59,6%	5,2%	28,6%
III 2022	13.947	2,6%	0,8%	25,6%	54,5%	16,5%	6,8%	65,0%	4,3%	23,8%
IV 2022	11.400	3,3%	1,0%	28,7%	51,5%	15,5%	4,2%	65,2%	4,9%	25,7%
I 2023	14.385	2,6%	1,2%	25,3%	52,3%	18,7%	16,5%	52,3%	4,7%	26,5%
II 2023	11.718	2,8%	1,1%	27,6%	50,9%	17,7%	6,2%	59,8%	6,2%	27,8%
III 2023	16.918	2,1%	13,2%	20,1%	49,5%	15,0%	5,6%	71,1%	4,1%	19,3%
IV 2023	11.997	2,6%	5,9%	25,6%	49,0%	17,0%	3,7%	68,2%	4,5%	23,6%
I 2024	14.752	2,1%	5,6%	21,6%	52,6%	18,2%	16,0%	54,5%	4,5%	25,0%
II 2024	12.062	2,3%	3,1%	25,4%	50,7%	18,5%	6,2%	62,7%	5,7%	25,4%
III 2024	15.234	2,3%	11,1%	21,1%	50,2%	15,3%	5,8%	69,0%	4,5%	20,8%
IV 2024	12.070	3,0%	5,5%	22,7%	51,7%	17,2%	3,7%	65,6%	6,9%	23,8%
I 2025	14.618	2,1%	4,7%	22,8%	53,4%	17,0%	16,2%	52,2%	5,9%	25,7%
II 2025	10.648	2,5%	3,5%	19,8%	55,4%	18,8%	6,8%	61,9%	7,8%	23,6%
III 2025	13.852	2,1%	11,5%	12,0%	56,7%	17,8%	6,2%	72,3%	6,8%	14,7%

Fonte: elaborazioni su dati COB del Settore Lavoro e Formazione della Provincia di Cremona

In calo le cessazioni per fine rapporti a termine, aumentano le dimissioni volontarie

Nel terzo trimestre del 2025, le **cessazioni per scadenza di contratti a termine** rappresentano il 57,7% del totale delle interruzioni contrattuali, con un **decremento** di 8,7 punti percentuali **rispetto al 66,4%** registrato nel **secondo trimestre**. Questo dato riflette una dinamica stagionale tipica, dove la concentrazione delle scadenze contrattuali risulta meno marcata rispetto al periodo primaverile. Nel confronto tendenziale con il terzo trimestre del 2024 (61,3%), l'incidenza delle cessazioni per fine rapporti a termine risulta inferiore di 3,6 punti percentuali, suggerendo un parziale riequilibrio nella composizione delle uscite dal mercato del lavoro.

Le **dimissioni volontarie mostrano un significativo incremento**, attestandosi al 26,2% del totale delle cessazioni rispetto al 21,7% del secondo trimestre 2025. Questo aumento di 4,5 punti percentuali riflette una maggiore propensione dei lavoratori a ricercare nuove opportunità occupazionali nel periodo estivo. Nel confronto con il terzo trimestre 2024 (23,4%), si osserva un incremento di 2,8 punti percentuali, segnalando una dinamica di mobilità volontaria più accentuata rispetto all'anno precedente. Le **cessazioni per perdita involontaria del posto di lavoro** si attestano al 5,8%, in **leggero aumento rispetto al secondo trimestre (5,0%) e sostanzialmente in linea con il terzo trimestre 2024 (5,9%)**. Le uscite dal mercato del lavoro per ragioni demografiche rappresentano l'1,6% del totale, valore coerente con la serie storica.

Motivazioni delle cessazioni dei rapporti di lavoro (valori %)

Trimestre	Totale cessazioni	Altro	Fine di rapporti a termine	Perdita involontaria del posto di lavoro	Perdita volontaria del posto di lavoro	Uscita dal mercato del lavoro per ragioni demografiche
I 2021	7.922	9,6%	54,3%	6,9%	27,1%	2,1%
II 2021	11.101	8,4%	60,8%	5,2%	24,0%	1,5%
III 2021	12.279	8,9%	59,9%	5,7%	23,2%	2,2%
IV 2021	15.448	7,5%	62,4%	7,0%	21,5%	1,6%
I 2022	10.280	10,1%	50,7%	8,8%	28,8%	1,8%
II 2022	13.319	7,5%	61,6%	6,0%	23,6%	1,3%
III 2022	12.211	8,0%	60,6%	5,6%	24,1%	1,7%
IV 2022	14.380	6,6%	65,3%	5,8%	20,9%	1,5%
I 2023	9.385	8,4%	52,4%	6,9%	30,5%	1,7%
II 2023	12.176	7,0%	62,1%	5,1%	24,7%	1,2%
III 2023	13.042	8,1%	60,4%	5,4%	24,6%	1,4%
IV 2023	14.938	7,0%	65,3%	5,6%	20,7%	1,3%
I 2024	9.473	8,4%	52,6%	7,7%	29,8%	1,4%
II 2024	14.041	6,0%	66,9%	5,2%	20,9%	1,0%
III 2024	12.756	7,9%	61,3%	5,9%	23,4%	1,6%
IV 2024	14.957	7,1%	64,8%	6,1%	20,7%	1,3%
I 2025	9.507	8,6%	53,7%	7,7%	28,9%	1,1%
II 2025	13.350	6,0%	66,4%	5,0%	21,7%	0,9%
III 2025	11.239	8,7%	57,7%	5,8%	26,2%	1,6%

Fonte: elaborazioni su dati COB del Settore Lavoro e Formazione della Provincia di Cremona

Calo congiunturale della domanda di lavoro nel quarto trimestre 2025

I dati più recenti rilevati dal Sistema informativo Excelsior indicano che, nel quarto trimestre del 2025 (periodo ottobre–dicembre), le **imprese operanti nella provincia di Cremona hanno programmato l'assunzione di 6.350 lavoratori²**. Il dato evidenzia una **riduzione del 16,7% rispetto al trimestre precedente** (luglio–settembre), quando le assunzioni previste ammontavano a 7.610 unità. Tale flessione appare coerente con una dinamica di tipo stagionale, spesso osservata nell'ultimo trimestre

² Le assunzioni previste dalle imprese per il II trimestre 2025 (fonte Excelsior) differiscono dagli avviamenti di contratto effettivamente avvenuti (fonte COB) non solo per la natura previsiva del dato, che lo differenzia da quello contabilizzato ex-post, ma soprattutto per il fatto che il Sistema informativo Excelsior non considera i flussi dell'agricoltura e del lavoro domestico e non vengono conteggiati i contratti di durata inferiore ad un mese di calendario.

dell'anno, in cui il fabbisogno occupazionale tende a ridursi rispetto ai mesi estivi. Le previsioni di assunzione riferite al periodo ottobre–dicembre risultano infatti **sostanzialmente in linea con quelle rilevate nello stesso trimestre del 2024**, pari a 6.360 unità.

Lavoratori previsti in entrata dalle imprese nel III e nel IV trimestre del 2025

	Lug-Set 2025		Ott-Dic 2025	
	v.a.*	%	v.a.*	%
TOTALE	7.610	100,0%	6.350	100,0%
SETTORE PRIMARIO	330	4,3%	300	4,7%
INDUSTRIA	2.980	39,2%	2.500	39,4%
Industria manifatturiera e Public utilities	2.500	32,8%	2.020	31,9%
Costruzioni	480	6,3%	480	7,6%
SERVIZI	4.300	56,5%	3.550	55,9%
Commercio	890	11,7%	820	12,9%
Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici	730	9,6%	720	11,4%
Servizi alle imprese	1.600	21,0%	1.230	19,4%
Servizi alle persone	1.080	14,2%	780	12,3%
CLASSE DIMENSIONALE				
1-49 dipendenti	4.160	54,7%	3.410	53,7%
50-249 dipendenti	2.130	28,0%	1.740	27,4%
250 dipendenti e oltre	1.320	17,3%	1.200	18,9%

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

L'analisi settoriale dei fabbisogni occupazionali evidenzia andamenti differenziati tra i diversi comparti. Il **settore industriale mantiene un peso significativo** con 2.500 assunzioni programmate nell'ultimo trimestre dell'anno (39,4% delle assunzioni totali), una quota sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente. All'interno dell'industria, il manifatturiero e le public utilities rappresentano il 31,9% del totale (2.020 assunzioni), quota che però risulta in calo rispetto a tre mesi prima (-0,9 p.p.). Cresce invece il peso delle costruzioni (+1,3 p.p.), raggiungendo il 7,6% (480 unità). Il **settore dei servizi**, che tradizionalmente riveste un ruolo predominante, con 3.550 assunzioni programmate detiene il 55,9% del fabbisogno totale, quota che **risulta in leggera flessione** (-0,6 p.p.) **rispetto al terzo trimestre 2025**. All'interno dei servizi emergono variazioni contrastanti in relazione al peso dei singoli

comparti: in aumento l'incidenza del commercio (+1,2 p.p.) e del turismo-ristorazione (+1,8 p.p.), in connessione con le assunzioni legate al periodo natalizio, a fronte di riduzioni delle quote dei servizi alle imprese (-1,6 p.p.) e soprattutto dei servizi alle persone (-1,9 p.p.). Da segnalare, infine, l'**incremento, seppur modesto, dell'incidenza del settore primario** (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), pari a +0,4 p.p. Sul versante della **dimensione aziendale**, si registra un **incremento della quota di assunzioni programmate nelle imprese di grande dimensione** (250+ dipendenti), che passa dal 17,3% al 18,9% (+1,6 p.p.), mentre diminuisce l'incidenza delle imprese di minori dimensioni: -0,6 p.p. quelle con 50-249 dipendenti e -1,0 p.p. e quelle con meno di 50 dipendenti.